



Mercati esteri e innovazione

«Cresciamo con il collettivo»

Brescia, Gap offre servizi alla siderurgia su modelli di economia circolare. Nel 2024 +8% di fatturato

di **Federica Pacella**
 BRESCIA

Fatturato in crescita per la Gap Spa, che ha chiuso il 2024 con un aumento di oltre l'8% rispetto al 2023, arrivando a 77 milioni di euro. Il Gruppo Gap - con sede a Brescia, Sovere (Bergamasca) e Pontenure (Piacenza) - offre servizi ausiliari chiavi in mano principalmente al mercato siderurgico fornendo soluzioni integrate per le acciaierie, tra cui logistica industriale, gestione di parchi rottame, evacuazione di scorie, gestione di magazzini e lavorazioni di materiali ferrosi. Con 614 dipendenti diretti, oltre ai collaboratori esterni, il Gruppo Gap, presieduto da Elena Guidi, è partner di alcune tra le più importanti acciaierie Italiane, tra cui Arvedi, Danieli, Duferdofin, Cogne, ABS, Lucchini, Pittini, Riva, Rubiera, Tenaris Dalmine, ma ha iniziato ad affermarsi anche sui mercati esteri.

«Un percorso di progresso - sostiene Eligio Piantoni, l'amministratore delegato - si può realizzare solo in una dimensione collettiva, dove innovazione, tecnologia, ricerca e sviluppo, comunicazione trasparente e organizzazione virtuosa, possano diventare responsabilità e conoscenza condivise, patrimonio di tutti: collaboratori, fornitori, clienti». All'attivo, anche un Centro Ricerca e Sviluppo (a Pontenure), per lo studio di soluzioni di mobilità green. Da qui sono usciti il kit per l'elettificazione dei motori diesel e il



Eligio Piantoni, ad di Gap, realtà da 614 dipendenti: «Ricerca e sviluppo, patrimonio di tutti»

FUTURO PROSSIMO

Il gruppo ha annunciato l'intesa con un partner di caratura internazionale per il recupero degli scarti industriali

progetto (in via di realizzazione) del sistema propulsore a idrogeno, l'H2 Fuel Cell Powertrain (progetto EH-RON), che ha ottenuto, primo in graduatoria, un finanziamento a fondo perduto - insieme al CNR ITAE di Messina - predisposto dal Bando del ministero della Transizione ecologica per l'attribuzione dei fondi del Pnrr.

Altro progetto, annunciato da Piantoni, in partnership con un player della

siderurgia di rilevanza internazionale, riguarda il recupero degli scarti industriali, ambito nel quale il Gruppo Gap si è sempre distinto secondo i modelli dell'economia circolare. Tra gli investimenti in corso, sette milioni di euro vanno all'acquisto di una nuova flotta di veicoli elettrici, con l'obiettivo di testare sul campo entro la fine del 2025 il primo prototipo di caricatore industriale alimentato a idrogeno. Prossima, vicinissima frontiera della logistica, saranno la guida da remoto e un sistema di controllo a distanza per migliorare l'ambiente di lavoro e la sicurezza degli operatori sul campo: non a caso, gli investimenti nel rinnovo del parco mezzi rappresentano il 15% del fatturato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

